

## ERNEST HEMINGWAY

*“Io sono un ragazzo del Veneto,  
un ragazzo del Pasubio, del Basso Piave,  
un ragazzo del Grappa.”*

*Di là del fiume e tra gli alberi (1950)<sup>1</sup>*

Il 19 agosto 1914, quando la prima guerra mondiale era ormai divampata in tutta Europa, il presidente americano Woodrow Wilson, proclamò ufficialmente la neutralità dell'America, affermando che la nazione sarebbe rimasta "*neutrale di nome e di fatto*" e "*imparziale moralmente e fisicamente*"<sup>2</sup>. Senza interessi vitali per il paese effettivamente in gioco, la strategia della neutralità del Presidente Wilson sembrava essere quella più opportuna. L'America infatti già ospitava numerosi immigrati provenienti dai vari paesi in guerra tra loro e un'eventuale nascita di fazioni contrapposte, che avrebbe quasi sicuramente messo a rischio la stabilità interna del paese, andava decisamente evitata.

Benché la maggioranza del popolo americano fosse d'accordo con il proprio presidente, molte aziende iniziarono volontariamente a spedire cibo, materie prime e munizioni sia agli alleati dell'Intesa - Impero Britannico, Francia e Impero Russo, che a quelli delle Potenze Centrali - Germania, Austria-Ungheria e Impero Ottomano, in una sorta di "*neutralità attiva*". Allo stesso modo, molti istituti bancari statunitensi iniziarono ad erogare prestiti a tutte le nazioni belligeranti, seppur con una maggiore propensione per le alleate dell'Intesa.

---

<sup>1</sup> G. Cecchin, *Hemingway Americani e Volontariato in Italia nella Grande Guerra*, Collezione Princeton, Bassano del Grappa, 1999 - p. 222

<sup>2</sup> W. Wilson, *August 19, 1914: Message on Neutrality*, U.S. National Archives

Tuttavia lo stato delle cose non era destinato a rimanere tale. La calma era solo apparente. Infatti il susseguirsi di avvenimenti cruciali, sia sul fronte interno, con gli interventisti tra cui l'ex presidente Theodore Roosevelt<sup>3</sup>, che su quello esterno, reso instabile dalla strategia navale di aggressione<sup>4</sup> e prevenzione<sup>5</sup> adottata dalla Germania, portarono ben presto alla sofferta, ma inevitabile e convinta, decisione dell'ingresso in guerra degli Stati Uniti, il 6 aprile del 1917<sup>6</sup>.

Oltre centomila uomini si offrirono quindi volontari per il fronte, tra questi il giovanissimo reporter del Kansas City Star, Ernest Hemingway.

Non ancora maggiorenne - era nato a Oak Park, Illinois, il 21 luglio 1899 - falsificò la sua data di nascita spostandola indietro di un anno, dal 1899 al 1898, per presentarsi come volontario, nell'autunno del 1917, per il Corpo di Spedizione Statunitense (A.E.F. - American Expeditionary Force) istituito dal Presidente Wilson e affidato al generale John J. Pershing. Tuttavia fu escluso dai reparti combattenti dell'esercito a causa di un'invalidità permanente all'occhio sinistro, conseguenza di un colpo di boxe

---

<sup>3</sup> Attivissimo promotore del *Movimento di Preparazione*, una campagna iniziata prima dell'entrata degli Stati Uniti nella prima guerra mondiale (aprile 1917) per aumentare le capacità militari statunitensi e convincere i cittadini statunitensi della necessità del coinvolgimento americano nel conflitto e dell'insufficiente preparazione militare dell'esercito.

<sup>4</sup> Gli indiscriminati attacchi dei sottomarini tedeschi lungo le rotte commerciali dell'Oceano Atlantico e nelle acque antistanti la Gran Bretagna, il conseguente affondamento del transatlantico britannico Lusitania nel maggio 1915 che causò la morte di 128 cittadini statunitensi, rafforzarono le posizioni interventiste anti-tedesche. Dopo un primo accordo, stipulato nel marzo 1916 a seguito dell'affondamento della nave passeggeri francese *Sussex*, che garantiva la limitazione degli attacchi sottomarini ai soli convogli militari, la Germania, nel gennaio del 1917, decise unilateralmente di riprendere la guerra senza restrizioni nell'ottica di logorare ancor di più gli alleati.

<sup>5</sup> Nel gennaio 1917, gli inglesi intercettarono e decifrarono un messaggio crittografato, noto come *Telegramma Zimmermann*, inviato dal ministro degli esteri tedesco, Arthur Zimmermann, all'ambasciatore tedesco in Messico, Heinrich von Eckart, con il quale si prospettava un'alleanza tra Germania e Messico, nel caso in cui gli Stati Uniti fossero entrati in guerra a fianco degli Alleati. I tedeschi, in cambio, avrebbero sostenuto i messicani nella riconquista dei territori del Texas, New Mexico e Arizona. La Germania richiede altresì l'intervento del Messico nel convincere il Giappone ad entrare nel conflitto al fianco delle Potenze Centrali.

<sup>6</sup> Le prime truppe di fanteria statunitensi arrivarono nel continente europeo nel giugno 1917; in ottobre i primi soldati americani entrarono in combattimento in Francia.

subito a 14 anni. Per nulla rassegnato, il giovane Ernest tentò nuovamente di arruolarsi anche nell'esercito canadese, ancora una volta senza successo.

Sempre fermamente determinato a dare il proprio contributo personale alla causa bellica europea, nell'aprile del 1918, mentre era di servizio al telegrafo del suo giornale dove, nel frattempo, aveva fatto ritorno dopo i deludenti tentativi di arruolamento, apprese che la Croce Rossa Americana (A.R.C. - American Red Cross) stava reclutando volontari da assegnare ai servizi di soccorso sul fronte francese e su quello italiano. Poiché molto giovane, venne dapprima inserito nelle liste d'attesa, assieme al collega e amico Ted Brumback, per poi essere arruolato, come autista di autolettighe, dal Quartiermastro Generale dell'A.R.C. per l'Italia, il capitano George Utassy in persona. L'A.R.C., anche sulla spinta di alcuni ufficiali in Europa, aveva infatti abbassato l'età minima per l'arruolamento degli autisti, in modo da favorire il reclutamento di giovani e, soprattutto, degli studenti universitari. Il commissario generale per l'Italia dell'A.R.C., Col. Robert Pattinson Perkins, laureatosi ad Harvard e molto noto nell'ambiente economico americano, iniziò il reclutamento proprio tra i giovani studenti del suo stesso ateneo convinto che Harvard, più di altre università americane<sup>7</sup>, fosse in grado di infondere nei propri allievi elevati valori di umanità, abnegazione e senso del dovere. Gli studenti di Harvard, meglio noti come "*I Poeti di Harvard*" erano di solito assegnati alla I Sezione dell'A.R.C. di stanza a Bassano del Grappa, con il quartier generale stabilito nella Tenuta di Ca' Erizzo, un elegante edificio quattro-settecentesco vicino alla linea del fronte che si estendeva tra Vicenza e Trento.

---

<sup>7</sup> L'ARC "arruolò" ben 325 studenti dell'università di Harvard, 187 di Yale e 181 di Princeton, per un totale di circa 700 volontari.

Dopo appena qualche settimana di addestramento e ottenuto, finalmente, il suo ingaggio semestrale, il giovane Hemingway partì per l'Europa imbarcandosi, assieme a Brumback e all'amico di sempre William "*Bill*" Horne, anch'egli volontario, il 23 maggio 1918, sulla nave USS Chicago con destinazione Bordeaux, nel Sud Ovest della Francia, dove sbarcò 6 giorni dopo. Il 31 maggio giunse a Parigi da dove proseguì, via treno, per Milano.